

Anno scolastico 2015/2016

Guida operativa alternanza scuola-lavoro



Liceo Classico Michelangiolo, Firenze

Claudia Della Lunga 3C

Bernardo Sarti 3A

Presupposto alla base dell'alternanza scuola-lavoro

Il presupposto alla base della concezione dell'alternanza scuola-lavoro è il rapporto reciproco dei processi del *pensare* e del *fare*, la cui valenza formativa complementare si realizza attraverso l'insegnamento e l'apprendimento "sul campo"; l'apprendimento in un contesto sociale collaborativo; lo stretto legame tra conoscenza, esperienza e conseguimento di competenze; l'equilibrio fra scuola e formazione professionale, intese come processi non alternativi, ma che si integrano l'un l'altro.

Obiettivi specifici dell'alternanza

- Attuare modalità di apprendimento flessibili e complementari che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- Arricchire la formazione e sviluppare competenze spendibili anche sul mercato del lavoro;
- Favorire l'orientamento e valorizzare vocazioni, interessi, e stili di apprendimento personali;
- Collegare le istituzioni scolastiche col mondo del lavoro e la società civile;
- Correlare l'offerta formativa allo sviluppo del territorio con legami tra scuole e con i sistemi produttivi.

Altre modalità di apprendimento nei luoghi di lavoro

APPRENDISTATO

Prevede un contratto di lavoro a tempo indeterminato finalizzato alla formazione e all'occupazione dei giovani. Il soggetto interessato non è più considerato uno studente dal punto di vista giuridico.

TIROCINIO CURRICOLARE (o stage)

Periodo di formazione che lo studente trascorre in un contesto lavorativo. Lo scopo del tirocinio/stage è di fornire agli studenti competenze **direttamente spendibili** nel mondo del lavoro.

Quadro normativo

Guida Operativa per le scuole

Ottobre 2015

Legge 13 luglio 2015, n. 107

Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione.

Decreti 87,88,89/2010

L'alternanza diviene obbligatoria per le classi quarte e quinte degli Istituti Tecnici e Professionali.

Decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77

Definizione delle norme generali relative all'alternanza.

Legge 53/2003

L'alternanza entra nel piano educativo italiano per gli studenti dai 15 ai 18 anni su loro richiesta.

Legge 13 luglio 2015, n. 107

- Dal corrente anno scolastico 2015/2016 **tutti** gli studenti del secondo ciclo di istruzione saranno coinvolti in percorsi di alternanza scuola-lavoro, a partire dalle classi terze.
- L'attuazione dei percorsi avviene sulla base di apposite **convenzioni** fra l'Istituzione scolastica e l'impresa (o comunque l'Ente) che accoglie i ragazzi in alternanza scuola-lavoro
- Per ciascuno studente deve essere redatto e firmato un **patto formativo** che contiene gli obiettivi e le modalità di realizzazione dell'attività (tempi, giorni, orari, ecc) sottoscritto dal tutor scolastico, dal tutor aziendale e dallo studente.
- I **soggetti ospitanti** devono essere in possesso di capacità strutturali, tecnologiche e organizzative tali da garantire la qualità e significatività del percorso
- la legge 107 ha reso obbligatoria l'alternanza scuola lavoro per tutti gli studenti, sia degli Istituti Professionali e Tecnici sia dei **Licei** (a differenza di quanto accadeva in precedenza) ma soprattutto ha definito nel dettaglio il numero delle **ore** che devono essere svolte nel triennio (400 negli IT e IP e 200 nei licei).

Coordinamento e co-progettazione

L'accordo tra scuola e impresa prevede la collaborazione riguardo a:

- **Pianificazione** degli obiettivi, dei tempi e delle attività in aula e in azienda, condivisa e approvata dai docenti, dai tutor aziendali e dagli studenti stessi;
- Considerazione del **percorso individuale** di apprendimento dei singoli studenti e della singole classi;
- Flusso costante di informazioni tra i soggetti coinvolti

Ma comprende anche la progettazione, l'attuazione, il controllo del percorso formativo e la valutazione finale dell'attività.

Coordinamento e co-progettazione

Chi se ne occupa?

- **Comitati Tecnici Scientifici** all'interno del collegio docenti dell'istituzione scolastica;
- **Gruppi dedicati all'alternanza** con collaborazione di esperti esterni in collegamento con le autonomie del territorio;
- **Reti dei scuole**

La progettazione dei percorsi di alternanza è svolta in conformità con il **Piano dell'Offerta Formativa** e il **Patto Educativo di Corresponsabilità** tra scuola e famiglie.

Tempi e modi di progettazione

L'attività di alternanza è un percorso unico che prevede un piano di lavoro **triennale**, in cui si possano raccordare le competenze specifiche con quelle trasversali, articolato in diversi tempi:

- **Preparazione** in aula;
- **Piano pluriennale** che può includere incontri con esperti, simulazione d'impresa, progetti d'imprenditorialità e *project work*, visite aziendali, e attività legate al territorio (scuola-bottega, scuola-impresa, buone pratiche);
- **Valutazione congiunta** da parte di alunno, tutor interno ed esterno;

È fondamentale che l'esperienza si fondi anche su sistemi di **documentazione** e informazione e abbia una prospettiva di **orientamento** per lo studente.

Curriculum integrato dell'alunno

Coniugando l'apprendimento in ambito lavorativo con le discipline scolastiche, l'attività assume un valore **curricolare** e prevede una **certificazione finale**.

Nel curriculum dello studente sono presenti i dati relativi alle competenze acquisite utili all'orientamento e all'accesso al mondo del lavoro, secondo quanto definito dalla *Carta dei diritti e dei doveri* degli studenti in alternanza.

Lo **studente** valuta anche l'efficacia e la coerenza dell'attività col proprio indirizzo di studi;

Il **dirigente scolastico** redige una scheda di valutazione delle strutture ospitanti.

Le certificazioni delle competenze possono essere integrate agli esiti degli scrutini intermedi e finali e sono riconosciute come **crediti scolastici**.

Esame di Stato e certificazione finale

Le Commissioni d'Esame, specialmente negli Istituti Tecnici e Professionali, potranno tener conto delle competenze acquisite in alternanza per la predisposizione della Terza Prova scritta e del colloquio.

Entro la data dello scrutinio di ammissione agli Esami di Stato deve essere consegnata la **certificazione delle competenze** acquisite in alternanza.

Sulla base della certificazione il Consiglio di classe procede:

- Alla valutazione degli esiti delle attività di alternanza e alla loro ricaduta sugli **apprendimenti disciplinari** eventualmente correlati e sul voto di **condotta**.
- All'attribuzione di **crediti**.

Funzione tutoriale

Per gli studenti in alternanza scuola lavoro vengono designati due tutor:

- Docente tutor **interno**, designato dall' istituzione scolastica.
- Tutor formativo **esterno**, selezionato dalla struttura ospitante.

I due tutor collaborano alla progettazione, organizzazione e valutazione dell'esperienza di alternanza e elaborano il percorso formativo personalizzato che verrà sottoscritto dalle parti coinvolte.

Salute e sicurezza

- L'istituzione scolastica è tenuta a verificare le condizioni di sicurezza connesse all'organizzazione dell'alternanza scuola-lavoro e ad assicurare le relative misure di prevenzione e di gestione, in collaborazione con gli Uffici Scolastici Regionali.
- All'interno delle ore di alternanza, inoltre, sono previsti per gli studenti percorsi formativi online sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, che nella Regione Toscana sono svolti tramite il portale Trio.

Monitoraggio e valutazione

Dall'anno scolastico 2006/2007 il Ministero si occupa di monitoraggio dei percorsi col supporto tecnico dell'INDIRE (Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca), che verifica che le attività rispondano a criteri di qualità sotto il profilo educativo, controllando anche gli accordi tra gli enti competenti e la **coerenza** di finalità, strumenti e attività rispetto alle proposte delle istituzioni scolastiche.

Con la legge 107/2015 anche agli Uffici Scolastici Regionali è assegnata una funzione di monitoraggio e valutazione.

Finanziamenti

Il ministero sostiene l'attività di alternanza scuola lavoro con un finanziamento di euro 100 milioni annui a partire dall'anno 2016.

La Regione Toscana, nella programmazione 2014-2020 sostiene con € 6.184.377,00 di Fondo Sociale Europeo i progetti di alternanza scuola lavoro per le istituzioni scolastiche toscane.

Grazie per l'attenzione!

Claudia Della Lunga

Bernardo Sarti